



*Tribunale Amministrativo Regionale
della Campania
Napoli*



*Relazione sull'andamento dell'attività
della Sede di Napoli
del Tribunale Amministrativo Regionale
della Campania nell'anno 2020*

*Relazione del Presidente
Salvatore Veneriano*



*Tribunale Amministrativo Regionale
della Campania
- Napoli -*

**Relazione sull'andamento dell'attività della Sede di Napoli
del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania
nell'anno 2020**

**Relazione del Presidente
Salvatore Veneziano**

1. – Introduzione.

L'anno 2020 rimarrà nella memoria di tutti noi come l'anno della emergenza sanitaria da Covid19; ed è evidente che - a fronte dell'impatto sanitario, sociale ed economico, ma anche individuale e personale della pandemia – le vicende della Giustizia Amministrativa siano passate in secondo piano anche se, come vedremo più avanti, essa ha comunque rivestito un ruolo di assoluto rilievo in tutto il periodo svolgendo le proprie funzioni in condizioni di relativa regolarità.

Avevamo appena cominciato le attività del nuovo anno – non ultime quelle relative alla inaugurazione dell'anno giudiziario 2020, che qui a Napoli ha potuto svolgersi regolarmente – quando ai primi del mese di marzo siamo stati drammaticamente posti di fronte alla pericolosità del nuovo virus ed all'esigenza di affrontare un lungo periodo di rigido lockdown, con interruzione di tutti i contatti sociali che non fossero strettamente indispensabili. In buona sostanza le attività dei nostri Tribunali hanno cessato di svolgersi “in presenza” per riorganizzarsi rapidamente in modalità “da remoto” sino a tutto il mese di luglio 2020.

Ed ancora, dopo l'illusione estiva di un ritorno alla normalità e due mesi di ripresa delle attività “in presenza” sia pure con cautele, a partire dal mese di novembre 2020 abbiamo dovuto affrontare un nuovo periodo di emergenza sanitaria, con limitazioni e condizionamenti alle nostre vite e, per quanto riguarda la Giustizia Amministrativa, con un nuovo periodo di

attività “da remoto” prolungatosi sino a tutto il mese di luglio 2021.

E’ stato quindi ovvio che le cerimonie di inaugurazione dell’anno giudiziario 2021, come da direttiva del Consiglio di Presidenza, non si siano svolte secondo gli usuali canoni nei mesi di febbraio/marzo 2021.

Alcuni Colleghi di altri Tribunali hanno ritenuto di tenerle egualmente con collegamenti “da remoto”, analoghi a quelli attraverso i quali tenevamo le udienze, coinvolgendo Autorità, Esponenti del Foro e della Stampa; io ho invece preferito evitare di mettere in scena ciò che mi sarebbe sembrato essere esclusivamente un simulacro della cerimonia, privo di quel contatto diretto e interpersonale, talvolta anche dialettico, che costituiva – ed a mio avviso deve continuare a costituire – la ragion d’essere di questi incontri.

Ho quindi optato per la redazione di una sintetica relazione – questa – per dare comunque conto della reazione di tutta la Giustizia Amministrativa a fronte di questa situazione sanitaria e sociale del tutto eccezionale e degli ottimi risultati comunque conseguiti dalla Sede di Napoli del TAR Campania nell’anno 2020.

Preliminarmente, desidero però manifestare il mio più sentito ringraziamento a tutti Coloro che hanno permesso la prosecuzione del funzionamento sostanzialmente regolare del Tribunale durante tutto il periodo della pandemia:

- il Foro, insieme al quale abbiamo cercato di affrontare le problematiche organizzative di maggior rilievo, anche organizzando alcuni incontri “telematici”, e che ha saputo confrontarsi proficuamente e con duttilità con le inevitabili novità del rito “da remoto”;
- i Magistrati del TAR che sono riusciti a “fare di necessità virtù”, coniugando le proprie “vite personali”, anch’esse stravolte dalla pandemia, con il più rigoroso rispetto degli impegni professionali;
- il Personale di segreteria e amministrativo della Giustizia amministrativa che - attraverso un ampio ricorso allo “smartworking”, svolto con assoluto impegno ed assiduità - ha assicurato per tutto il periodo il regolare e puntuale svolgimento di tutte le attività di ufficio.

Ed a questo proposito non posso non nominare la dr.ssa Filomena Zamboli che – senza risparmiarsi e con personale sacrificio, anche a costo di esporsi a rischi sanitari – ha gestito un intero anno di emergenza quale Segretario Generale di questa Sede, coordinando l’attività di tutto il Personale di segreteria e amministrativo e coniugando il mantenimento degli usuali livelli di efficienza, pur a fronte delle rilevanti innovazioni, con il rispetto di tutte le opportune cautele sanitarie.

2. - La reazione della Giustizia Amministrativa alla pandemia da Covid19.

Come ho già anticipato, la Giustizia Amministrativa ha mostrato una ottima e tempestiva reattività alla situazione di emergenza sanitaria adeguando le proprie modalità operative alla situazione di lockdown generalizzato nel quale il Paese è piombato sin dai primi giorni del mese di marzo 2020.

Tale risultato è stato indubbiamente consentito dall'ormai pluriennale pieno utilizzo del Processo Amministrativo Telematico che – attraverso il regime esclusivo degli atti e documenti informatici e dei depositi e trasmissioni telematici – aveva già limitato la necessità della presenza fisica alla sola fase della celebrazione delle udienze e camere di consiglio.

Quello che, nel 2017, era forse sembrato ad alcuni un passaggio avventato e probabilmente non necessario nella sua radicalità, si è invece dimostrato una risorsa decisiva e vincente per consentire la piena operatività della Giustizia Amministrativa durante tutto il lungo periodo della pandemia.

Ed infatti, già nello stesso mese di marzo 2020 è stata garantita la regolare adozione di misure cautelari monocratiche in risposta ai ricorsi ed alle istanze che senza interruzione alcuna sono sempre stati ricevuti dalle Segreterie; provvedimenti destinati ad essere confermati, o meno, nelle successive camere di consiglio collegiali che hanno cominciato ad essere tenute “da remoto”, già a partire dal successivo mese di aprile, senza però la partecipazione dei Signori Avvocati.

A tale, iniziale, assenza di contraddittorio orale – sostituito da quello “scritto” consistente nella possibilità di deposito di note difensive sino alle ore immediatamente precedenti la celebrazione di udienze e camere di consiglio – si è rapidamente ovviato con l’introduzione della possibilità per i Signori Avvocati di richiedere la “discussione orale telematica”, mediante apposita applicazione software, facoltà che ha riscontrato un progressivamente sempre più ampio utilizzo da parte di tutto il Foro.

Il positivo rodaggio di siffatti strumenti processuali “emergenziali” – svoltosi nei mesi di giugno e luglio 2020, in una situazione di relativa calma dovuta al rallentamento delle attività delle Amministrazioni e professionali – ha poi consentito un velocissimo, ma ordinato, ritorno al regime delle udienze e camere di consiglio “da remoto” quando nell’ottobre 2020 la situazione sanitaria si è nuovamente aggravata riportando il Paese in un regime di pesanti limitazioni e condizionamenti alle nostre vite di relazione.

Dal mese di novembre 2020 ha quindi avuto inizio un altro lungo periodo di attività “da remoto”, durato sino al mese di luglio 2021, che ha comunque garantito in pieno l’ordinario e regolare svolgimento della funzione giurisdizionale amministrativa. Dei dati quantitativi di detta attività dirò in seguito; desidero, invece, svolgere ora una sintetica considerazione sul ruolo di assoluto rilievo che la Giustizia Amministrativa ha rivestito in tutto questo periodo, svolgendo con assoluta regolarità le proprie funzioni.

Credo sia stato da tutti percepito come la situazione di emergenza sanitaria abbia evidenziato due profili di “tensione” nell’ordinamento giuridico riferibili, per un verso, ai rapporti tra poteri amministrativi e libertà dei cittadini e, per altro verso, all’organizzazione multilivello dei poteri amministrativi, allocati in capo ai diversi Enti esponenti delle comunità locali, regionali e nazionale.

Arbitra di tali profili di tensione ordinamentale è stata prevalentemente la Giustizia Amministrativa che – con assoluta tempestività ed attraverso l’utilizzo della tradizionale tecnica del bilanciamento degli interessi a fini cautelari – si è immediatamente pronunciata (limitatamente alla casistica di questa Sede):

- su numerosi provvedimenti incidenti sulla libertà individuale di movimento dei cittadini, durante il lockdown;
- su svariati provvedimenti incidenti sulla libertà di impresa di operatori economici, sempre durante il lockdown;
- su qualche provvedimento prescrivente la sottoposizione a trattamenti sanitari;
- su provvedimenti organizzativi del sistema sanitario regionale finalizzati alla gestione dell’emergenza sanitaria;
- ripetutamente, su provvedimenti regolatori delle modalità di svolgimento della didattica, contestati sia

sotto il profilo della incidenza sul diritto all'istruzione che sotto quello del contrasto tra i relativi livelli di competenza;

- su taluni provvedimenti – contemporaneamente adottati a livello regionale e comunale e tra di loro contrastanti – regolatori dello svolgimento di determinate attività economiche e sociali.

3. – Una prova di maturità, in occasione di due ricorrenze.

Non sta a me valutare la bontà dei provvedimenti adottati da questa Sede in tali, delicate, fattispecie; credo però che la tempestività delle pronunzie – pur nelle rilevate difficoltà operative – costituisca indubbia prova di maturità di una Giurisdizione e di un Tribunale che sono stati in grado di garantire un veloce riscontro alle richieste di tutela giurisdizionale proveniente dai cittadini in questo periodo di pandemia.

E ciò in occasione di una duplice ricorrenza, che merita di essere ricordata:

- il decennale, nell'anno 2020, della entrata in vigore del Codice del processo amministrativo (d.lgs. n. 104/2010), con il quale si è definitivamente compiuto il processo di piena strutturazione processuale della Giurisdizione amministrativa;
- il cinquantenario, nell'anno 2021, della legge istitutiva dei Tribunali Amministrativi Regionali (L. n. 1034/1971), con la quale è stata data attuazione alla

previsione dell'art. 125 Cost. (*Nella Regione sono istituiti organi di giustizia amministrativa di primo grado ...*) costituendosi un giudice amministrativo “di prossimità” per ciascuna Regione, in sostanziale concomitanza con il compimento dell'ordinamento multilivello della Repubblica.

Non è questa la sede per svolgere ulteriori, più approfondite, considerazioni sui singoli profili e sulle implicazioni delle due ricorrenze, ma credo non possa non esprimersi un giudizio complessivamente positivo per il segnale di vitalità offerto dal Giudice Amministrativo nel difficile frangente nel quale si è ritrovata l'intera comunità nazionale, fornendo ininterrottamente puntuali e tempestive risposte alle numerose richieste di verifica della legittimità e dell'appropriatezza delle misure di gestione dell'emergenza sanitaria di volta in volta adottate.

4. – I dati statistici sull'attività dell'anno 2020 e un loro commento.

E' ora giunto il momento di dare conto della consistenza quantitativa dell'attività svolta nel corso dell'anno 2020 dalla Sede di Napoli del TAR Campania, attraverso l'esposizione dei dati statistici.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati depositati 5.280 nuovi ricorsi, in lieve aumento (+112 ricorsi, pari ad un +2,17%) rispetto al totale dei depositi dell'anno precedente (5.168 nuovi ricorsi) ed

in controtendenza rispetto al dato nazionale che ha registrato una diminuzione del -17,35%.

Tale dato conferma la Sede di Napoli del TAR Campania alla seconda posizione in campo nazionale anche per l'anno 2020, alle spalle del TAR Lazio – sede di Roma (11.513 ricorsi, pari a - 30% rispetto all'anno precedente) e di gran lunga prima del TAR Lombardia – Sede di Milano (2.286 ricorsi pari a -19% rispetto all'anno precedente) e del TAR Sicilia – Sede di Palermo (2.160 ricorsi, pari a -24% rispetto all'anno precedente).

Da un esame per materia dei nuovi ricorsi si evidenzia la significativa flessione nelle materie dell'Edilizia e Urbanistica (-132) e le ulteriori flessioni nelle materie della Regione e degli altri Enti locali (-27) e del Commercio e Artigianato (-23), oltre a minori flessioni in altre materie, bilanciate da un incremento dei nuovi ricorsi nelle materie dell'Agricoltura e Foreste (+126), dell'Impiego Pubblico (+70), delle Autorizzazioni e concessioni (+41), delle Esecuzioni del giudicato (+40), dei Servizi pubblici (+23), oltre a minori aumenti in altre materie.

Nel corso dell'anno 2020:

- sono stati definiti 6.156 ricorsi; da tale dato – tenuto conto della pendenza all'1.01.2020 (14.119 ricorsi) e del nuovo introito (5.280 ricorsi) – deriva una pendenza al 31.12.2020 di 13.243 ricorsi, con una differenza rispetto alla pendenza al 31 dicembre dell'anno precedente di - 876 ricorsi, pari al - 6,21%;
- sono state tenute, dalle otto Sezioni interne, complessivamente n. 170 camere di consiglio e n. 169 udienze

pubbliche, di cui complessivamente 113 da remoto: a) nelle prime sono stati iscritti a ruolo 4.792 ricorsi, dei quali 2.500 giudizi cautelari, 1.419 giudizi per ottemperanza, 206 giudizi per accesso, 232 per silenzio e 435 altri camerati; b) nelle seconde sono stati iscritti a ruolo 3.894 ricorsi, dei quali 2.703 ordinari, 1.152 nell'ambito delle "misure straordinarie per la riduzione dell'arretrato e per l'incentivazione della produttività", di cui al citato art. 16 dell'Allegato 2 al d.lgs. n. 104/2010, oltre a 6 ricorsi elettorali e 33 per verifica dell'interesse;

- sono state pubblicate 5.236 sentenze (+176 rispetto all'anno 2019), delle quali 395 sentenze brevi (pari al 7,50%); 702 decreti decisori; 1.615 ordinanze cautelari e 859 decreti cautelari monocratici; 1.246 ordinanze collegiali; 227 ordinanze presidenziali, 7 decreti ingiuntivi; 339 altri provvedimenti.

La Commissione per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato – l'attività della quale, pur non rientrando ancora nella gestione informatica del PAT, è stata svolta "da remoto" con l'adozione di atti in formato digitale - ha adottato n. 122 provvedimenti.

Sono stati notificati n. 1.974 inviti alla regolarizzazione del contributo unificato, per un incasso di € 3.077.961,80. In seguito agli inviti al pagamento non riscossi, decorsi i termini di legge, l'ufficio ha proceduto alla formazione di un ruolo per un totale di 192 inadempienze (riferite agli anni 2019-2020) corrispondenti ad € 310.693,50.

Passando ad un sintetico commento di detti dati:

- per quanto attiene al numero di nuovi ricorsi depositati, si tratta di un dato in lieve aumento rispetto a quello dell'anno precedente (+2,17%) ma in sensibile controtendenza rispetto al dato nazionale che registra un -17,35%; si tratta, però, di dati privi di autonoma significatività, in quanto pesantemente influenzati dal lungo periodo di lockdown, e che meritano di essere riverificati nell'anno 2021;
- per quanto attiene alla tipologia del nuovo contenzioso, non può non rilevarsi il calo dei ricorsi in materia di edilizia ed urbanistica, pari a circa il -10%, anch'esso probabilmente dovuto alla stasi delle attività – tanto edilizie che amministrative di controllo e repressione degli abusi – conseguenti alla pandemia;
- anche quest'anno merita una menzione negativa l'ulteriore incremento del dato relativo ai giudizi per esecuzione del giudicato (1.289 ricorsi, rispetto ai 1.249 del 2019), che hanno continuato ad incidere pesantemente in termini di pendenze, attesa l'impossibilità di tempestivo smaltimento. La persistenza di un rilevante numero di nuovi ricorsi tendenti all'esecuzione di condanne al pagamento di somme di denaro è comunque sintomatica delle perduranti difficoltà della pubblica amministrazione di fare fronte alle proprie obbligazioni, con progressivo aggravio di oneri per spese e interessi, e – come già rilevato nelle relazioni degli anni precedenti – induce il Tribunale ad un lavoro per certi versi “improprio”, in quanto in

controtendenza rispetto al principio, ormai presente nell'Ordinamento, secondo il quale ciascun giudice "esegue" i propri provvedimenti;

- nella materia degli appalti pubblici si registra un lieve incremento di +10 ricorsi rispetto al 2019, così invertendosi la tendenza al decremento registratasi nel 2019; alla fine dell'anno 2021 dovrà verificarsi l'impatto delle nuove misure di c.d. semplificazione e rilancio del settore adottate anche allo scopo di contrastare gli effetti economici depressivi della pandemia;
- significativo appare l'incremento di nuovi ricorsi nella materia dell'impiego pubblico (+70), riconducibile all'incremento delle procedure di assunzione presso AA.SS.LL.;
- i dati relativi al numero di ricorsi definiti (6.156) e al calo delle pendenze al 31.12.2020 (-876 ricorsi) consentono di evidenziare: a) la conferma della complessiva capacità del Tribunale di definizione con provvedimenti collegiali, e monocratici diversi da quelli dichiarativi della perenzione quinquennale, di un numero di ricorsi eccedente quello dei nuovi ricorsi introitati nell'anno; b) un decremento delle definizioni per decreto decisorio per effetto del progressivo esaurimento delle attività di "revisione informatica" dell'archivio e di reperimento di ulteriori ricorsi ultraquinquennali ai quali applicare la specifica procedura di

perenzione straordinaria ex art. 1 Norme transitorie o quella di cui all'art. 82 del codice del processo amministrativo;

- il dato delle pendenze al 31.12.2020 (13.243) è risultato in ulteriore e sensibile calo rispetto all'anno precedente (14.119) ma presenta una percentuale di decremento (pari a -6,21%) effettivamente inferiore sia all'obiettivo del -10% indicato nel Programma di gestione del contenzioso pendente presso la Sede di Napoli del T.A.R. Campania per l'anno 2020 – adottato con D.P. n. 1/2020 ai sensi dell'art. 37 del d.l. n. 98/2011, convertito dall'art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n. 111 – che al dato medio nazionale di decremento delle pendenze (circa -9,70%); tale scostamento appare univocamente riconducibile alla emergenza sanitaria da COVID19 che ha determinato la mancata celebrazione delle udienze e camere di consiglio del mese di marzo ed inciso sul regolare introito di ricorsi per la decisione nelle udienze pubbliche di aprile (ridotto a casi limitati) e maggio (comunque ridotto rispetto all'usuale), e ciò nonostante gli sforzi operati da tutti i Magistrati per la definizione entro lo stesso anno dei ricorsi per i quali la trattazione sia stata così differita, in aggiunta agli ordinari carichi di lavoro;
- l'attività posta in essere nell'anno 2020 ha consentito di confermare il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione del tempo medio di durata di un giudizio presso la Sede di Napoli del TAR della Campania al di sotto della soglia dei tre

anni, pari a 1095 giorni, indicata dall'art. 2, comma 2-bis, L. 24.03.2001, n. 89 (Legge Pinto) quale termine ragionevole per la definizione del giudizio di primo grado ai fini del rispetto dell'articolo 6, paragrafo 1, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ratificata ai sensi della L. 4 agosto 1955, n. 848. Si è trattato di uno sforzo che continua a vedere impegnato tutto il Personale, di Magistratura come di segreteria, del Tribunale nel corso di tutto l'ultimo decennio e che ha consentito una riduzione della durata media dei giudizi dai 4163 giorni del 2011 ai 1351 giorni del 2015, ai 1107 giorni del 2016, ai 1019 giorni del 2017, agli 898 giorni del 2018, ai 922 giorni del 2019 ed agli 874 giorni del 2020 (valori calcolati secondo la c.d. "Formula complessa Cepej", utilizzata dal Consiglio d'Europa per le valutazioni comparate di efficienza dei sistemi giudiziari europei: ric. pendenti iniziali + ric. pendenti finali/ric. iscritti + ric. definiti*365);

- al raggiungimento di detti risultati ha sicuramente contribuito anche lo svolgimento del programma straordinario di smaltimento dell'arretrato ai sensi dell'art. 16 delle Norme di attuazione al codice del processo amministrativo, che ha consentito di celebrare 39 udienze straordinarie, di cui 30 da remoto, nelle quali sono stati iscritti a ruolo complessivamente n. 1152 ricorsi e sono state adottate ben 962 sentenze definitive di giudizi di epoca risalente, oltre a 103 ordinanze; tale misura ha quindi contribuito in modo significativo alla riduzione delle

pendenze ultraquinquennali, dagli oltre 4.000 ricorsi pendenti al 31.12.2017 ai poco più di 1.000 ricorsi pendenti al 31.12.2020;

- il numero di udienze e camere di consiglio ordinarie celebrate, al netto delle misure dettate dall'emergenza sanitaria, risulta sostanzialmente conforme a quanto previsto dalla deliberazione assunta in data 22.05.2015 dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa successivamente alla riduzione del periodo di sospensione feriale dei termini processuali e delle ferie dei Magistrati disposta dall'art. 16 del d.l. n. 132/2014 (21 sedute annue per ciascun Magistrato); il numero delle assegnazioni di ricorsi ai Magistrati relatori e il numero dei provvedimenti pubblicati risulta, nella media, anche superiore a quanto previsto nella deliberazione assunta in data 18.01.2013 dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, recante "Disposizioni per assicurare la qualità, la tempestività e l'efficientamento della Giustizia Amministrativa", quale carico di lavoro esigibile per ciascun Magistrato. Di ciò ritengo doveroso dare pubblicamente atto, ringraziando i Colleghi per l'impegno profuso e la responsabile disponibilità dimostrata ad una considerazione non meramente numerica e "ragionieristica" del carico di lavoro, in vista dell'esigenza di fare comunque fronte alla pressione del contenzioso pendente.

5 – La Sezione staccata di Salerno del TAR Campania.

Ritengo, infine, opportuno fornire anche qualche sintetico dato relativo all'attività della Sezione staccata di Salerno del TAR Campania, sebbene essi abbiano già costituito oggetto della relazione predisposta dal relativo Presidente; e ciò non solo per il rilievo formale che la Sezione staccata di Salerno è comunque ricompresa nel Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, ma soprattutto perché si tratta di dati meritevoli di formale apprezzamento.

Dai dati trasmessi emerge infatti che, rispetto all'anno 2019, la Sezione staccata ha segnato un ulteriore apprezzabile miglioramento per quanto concerne le pendenze, diminuite da 6.330 ricorsi a 5.765 ricorsi (-9% circa), con un calo delle pendenze ultraquinquennali pari al -11,50%. I ricorsi definiti sono stati complessivamente 2.400, di cui 1.774 con sentenza (n. 1.483 sentenze e n. 291 sentenze brevi) ed i rimanenti n. 626 con altri provvedimenti (n. 466 decreti di perenzione, n. 36 decreti decisori e n. 124 di altro tipo).

Il numero dei nuovi ricorsi depositati nel 2020 è stato di n. 1.761, in leggero calo rispetto ai 1.993 nuovi ricorsi dell'anno precedente, con preponderanza dei ricorsi in materia di urbanistica ed edilizia, pari a n. 637 (che registra un aumento rispetto al 2019, in cui erano stati n. 629), seguito dai ricorsi in materia di esecuzione del giudicato, pari a n. 401 (in sensibile riduzione rispetto al 2019, in cui erano stati depositati n. 537 ricorsi), e dai

ricorsi in materia di appalti, pari a n. 111 (superiore rispetto al 2019, in cui erano stati n. 103).

L'ottimo risultato è stato per altro raggiunto nonostante la persistente insufficienza del numero dei Magistrati in servizio, in numero di 10 a fronte di una pianta organica prevista per l'anno 2020 di 14 unità.

A tutti i Colleghi, unitamente al Personale di segreteria e amministrativo, deve andare il ringraziamento per l'impegno profuso per garantire comunque una adeguata risposta alla domanda di giustizia proveniente dalla Comunità locale.

6 – L'andamento nell'anno 2021 della Sede di Napoli.

Lo slittamento temporale della redazione di questa relazione, rispetto all'inizio dell'anno 2021, mi consente di delineare anche l'andamento dell'attività svolta dalla Sede di Napoli sino alla pausa estiva, contraddistinta dalla prosecuzione della celebrazione di udienze e camere di consiglio “da remoto” e dal ricorso allo smartworking per il personale amministrativo per il primo semestre.

Anche in questo periodo di emergenza sanitaria, l'attività del Tribunale si è svolta in modo sostanzialmente regolare; grazie al duplice, tempestivo, aggiornamento delle “Regole tecniche-operative del processo amministrativo telematico”, è infatti stato possibile garantire – in aggiunta al rafforzato contraddittorio scritto, consistente nella possibilità di deposito di note difensive sino alle ore immediatamente precedenti la celebrazione di

udienze e camere di consiglio – anche il “contraddittorio orale telematico” ai Signori Avvocati che avessero tempestivamente richiesto la discussione sull’apposita piattaforma software.

Da una sommaria ricognizione dei dati disponibili relativi al periodo gennaio/luglio 2021 emerge che:

- i nuovi ricorsi depositati sono stati 3272, rispetto ai 2652 ricorsi dell’analogo periodo del 2020, pari ad un +620 ricorsi, con rilevanti incrementi nelle materie dell’Edilizia (+169), dell’Ottemperanza (+143), dell’Accesso (+97) delle Autorizzazioni e Concessioni (+63), degli Stranieri (+59) e della Sicurezza Pubblica (+47);
- risultano adottate n. 4233 sentenze (+1559 rispetto all’analogo periodo del 2020), delle quali n. 463 sentenze brevi (pari a quasi l’11%), n. 1075 ordinanze cautelari (+185 rispetto all’analogo periodo del 2020), n. 323 decreti cautelari monocratici, n. 1091 ordinanze collegiali (+369), n. 114 ordinanze presidenziali (+44).
- risultano definiti con sentenza n. 4252 ricorsi, a fronte dei 2674 dell’analogo periodo del 2020 (+1578) e n. 666 ricorsi definiti con altri provvedimenti, a fronte dei 391 dell’analogo periodo del 2020 (+275);
- le pendenze risultano diminuite da 13.243 (al 31.12.2020) a 11.597 (al 31.07.2021), con una diminuzione di n. 1646 ricorsi (pari ad un -12,50%).

Pur rinviando alla definitiva elaborazione che sarà operata alla fine dell'anno 2021, ritengo trattarsi di dati significativamente positivi che, salvo eventi avversi nell'ultima parte del 2021, dovrebbero trovare sostanziale conferma su base annua anche per effetto della quasi completa definizione di tutti i ricorsi per esecuzione del giudicato introitati sino all'anno 2019, avviata con la disposta ripartizione degli stessi tra tutte le Sezioni interne conseguente ad una, sia pur diversa, sollecitazione del Foro.

Detti dati costituiscono conferma del rilievo del ruolo svolto dal Tribunale Amministrativo nel delicato periodo attraversato dalla Comunità campana e dell'ulteriore impegno prestatosi dai Magistrati e dal Personale di segreteria e amministrativo – dal marzo di quest'anno coordinato dal nuovo Segretario Generale dr. Gianfranco Vastarella - della Sede di Napoli del TAR Campania, ai quali Tutti ribadisco il mio ringraziamento.

7 – La Giustizia Amministrativa ed il TAR Campania nel PNRR.

E' a tutti noto come, per favorire l'uscita dei Paesi Europei dalla crisi economica e sociale indotta dalla pandemia e dalle conseguenti misure di lockdown ed altre limitazioni alle relazioni sociali e interpersonali, l'Unione Europea abbia varato un imponente piano di aiuti economici che, per quanto riguarda l'Italia, ha portato all'adozione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito del quale la Giustizia Amministrativa trova una duplice collocazione:

- nell'ambito dell'Asse 1 della componente M1C1 (Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione), la Giustizia Amministrativa sarà beneficiaria di un sostegno finanziario non rimborsabile finalizzato al miglioramento della digitalizzazione;
- nell'ambito dell'Asse 2 della medesima componente (Giustizia) è previsto l'investimento 1.8 – specificamente relativo a procedure di assunzione per i tribunali civili, penali e amministrativi. Obiettivo di questo investimento è un intervento a breve termine sui fattori organizzativi degli Uffici attraverso lo strumento del cosiddetto "Ufficio del processo", consistente nell'istituire (o rafforzare, come nel caso della Giustizia Amministrativa) risorse (reclutate a tempo determinato) a supporto dei giudici, al fine di ridurre l'arretrato e i tempi di esaurimento dei procedimenti. Questa misura è inoltre finalizzata a migliorare la qualità dell'azione giudiziaria sostenendo i giudici nelle normali attività di studio, ricerca, preparazione delle bozze di provvedimenti, organizzazione dei fascicoli, e consentendo loro di concentrarsi sui compiti più complessi (così, dal PNRR). Lo specifico obiettivo di detta misura è di ridurre entro il 2026 del 70 % il numero di cause pendenti nel 2019 dinanzi ai Tribunali Amministrativi Regionali (determinate in n.109.029) - e di una analoga percentuale quelle pendenti alla stessa

data presso il Consiglio di Stato (determinate in n. 24.010) - attraverso la celebrazione di ulteriori udienze straordinarie annualmente individuate dal Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa ai sensi dell'art. 16, comma 1, delle norme di attuazione del codice del processo amministrativo, la partecipazione alle quali rimane, per i Magistrati, volontaria.

Questa seconda misura ha già trovato un pronto inizio di attuazione con l'adozione dei seguenti atti:

- decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge con L. 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.»;
- indizione dei concorsi pubblici, per titoli e prova scritta, per il reclutamento – a beneficio di otto Uffici giudiziari amministrativi - del primo scaglione di centotrenta funzionari e di trentotto assistenti informatici, a tempo pieno e determinato della durata di trenta mesi, non rinnovabile, le cui prove si terranno già nel prossimo mese di ottobre;
- decreto del Signor Presidente del Consiglio di Stato 28 luglio 2021, in GURI n. 183 del 2.08.2021, recante le

Linee guida per lo smaltimento dell'arretrato della Giustizia amministrativa.

Per quanto riguarda il TAR Campania, la misura prevede l'assunzione con decorrenza dal 2 gennaio 2022 di nove funzionari amministrativi presso la Sede di Napoli e cinque presso la Sezione staccata di Salerno, nonché di cinque assistenti informatici presso la Sede di Napoli e due presso la Sezione staccata di Salerno, per lo svolgimento delle attività previste dalle citate Linee guida presso l'Ufficio del processo "rafforzato" dei due Uffici giudiziari amministrativi campani.

Per la Sede di Napoli, ho già adottato il D.P. n. 14/2021 di immediato rafforzamento dell'esistente Ufficio del processo e di suo adeguamento alla nuova strutturazione ed alle nuove funzioni di cui a dette Linee guida, in attesa del definitivo assetto che consegnerà all'assunzione del nuovo personale.

Meritano infine, per completezza, rapida menzione le nuove misure processuali introdotte nel codice del processo amministrativo dalle modifiche apportate dall'art. 17 del DL n. 80/2021, come modificato dalla legge di conversione n. 113/2021:

- l'introduzione dell'art. 72-bis, relativo alla rapida decisione, in una camera di consiglio di sollecita fissazione, dei ricorsi suscettibili di immediata definizione individuati con l'ausilio dell'Ufficio del processo;

- il divieto di disporre, d'ufficio o su istanza di parte, la cancellazione della causa dal ruolo e le limitazioni al rinvio della trattazione delle cause;
- l'attribuzione di poteri presidenziali ufficiosi per la dichiarazione dell'interruzione del giudizio e per la verifica della persistenza delle cause di sospensione ed interruzione;
- l'abbreviazione da 180 a 120 giorni del periodo di tempo entro il quale dovrà essere depositata la nuova istanza di fissazione dell'udienza, successivamente al ricevimento dell'avviso di perenzione ultraquinquennale;
- un nuovo regime di svolgimento - in camera di consiglio e "da remoto" - di tutte le udienze straordinarie di smaltimento dell'arretrato;
- l'introduzione dell'art. 13-quater alle norme di attuazione del codice del processo amministrativo, recante la disciplina delle modalità di trattazione delle cause "da remoto", in tutti i casi nei quali ciò sia previsto, con adozione del D.P.C.S. 28.07.2021 (in GURI 2.08.2021, n. 183) recante le nuove Regole tecniche-operative del processo amministrativo telematico.

La relazione di inaugurazione dell'anno giudiziario 2022 – cerimonia che tutti ci auguriamo di potere celebrare in presenza –

costituirà sede opportuna per una prima valutazione di tutte tali novità.

Ringrazio per la cortese attenzione che – chi ha letto sin qui – ha voluto prestare ai dati della Sede di Napoli del TAR Campania ed alle mie sintetiche considerazioni.

Indice dei più importanti atti organizzativi adottati presso la Sede di Napoli del TAR Campania durante il periodo di emergenza sanitaria

(il cui testo può essere reperito sul sito web della Giustizia Amministrativa)

1. D.P. n. 4/2020 del 24.02.2020, recante prime misure precauzionali nello svolgimento dell'attività processuale;
2. D.P. n. 6/2020 del 2.03.2020, recante ulteriori misure precauzionali nello svolgimento dell'attività processuale;
3. D.P. n. 9/2020 del 9.03.2020 di sospensione delle udienze;
4. DD.PP. n. 12/2020 del 18.03.2020 e n. 14/2020 del 31.03.2020, recanti indicazioni relative all'applicazione dell'art. 84 del d.l. n. 18/2020;
5. D.P. n. 16/2020 del 16.04.2020, recante indicazioni per lo svolgimento da remoto dell'attività della Commissione per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato;
6. D.P. n. 17/2020 del 20.04.2020, relativo al recupero delle udienze straordinarie non celebrate;
7. D.P. n. 22/2020 del 3.06.2020, relativo allo svolgimento delle discussioni orali telematiche;
8. D.P. n. 25/2020 del 7.07.2020, recante direttive per la rimodulazione dei calendari di udienza;

9. DD.PP. n. 28/2020 del 21.08.2020 e n. 29/2020 del 24.09.2020, recanti indicazioni sulla ripresa delle attività in presenza dal settembre 2020;
10. D.P. n. 31/2020 del 31.10.2020, di rinvio delle udienze previste dal 2 al 7 novembre 2020 e ripristino delle modalità di svolgimento delle attività “da remoto”;
11. D.P. n. 8/2021 del 17.03.2021, relativo alla redistribuzione tra le Sezioni interne dei ricorsi per esecuzione del giudicato per pagamento di somme di denaro disposte da provvedimenti dell’AGO, depositati sino all’anno 2019;
12. D.P. n. 12/2021 dell’1.07.2021, recante aggiornamento della disciplina relativa al trattamento dei dati personali presso la Sede di Napoli del TAR Campania;
13. D.P. n. 14/2021 del 9.08.2021, recante rafforzamento dell’Ufficio del processo e suo adeguamento alle nuove Linee guida per lo smaltimento dell’arretrato della Giustizia amministrativa;
14. D.P. n. 15/2021/Sede del 10.08.2021, recante indicazioni sulla ripresa delle attività in presenza dall’agosto 2021.

T.A.R. CAMPANIA - NAPOLI
STATISTICHE ANNO 2020
TAVOLE E GRAFICI

- TAV. 1: RICORSI DEPOSITATI NEL 2019 E NEL 2020
- TAV. 2: SENTENZE PUBBLICATE NEL 2019 E NEL 2020
- TAV. 3: ORDINANZE CAUTELARI PUBBLICATE NEL 2019 E NEL 2020
- TAV. 4: ORDINANZE COLLEGIALI PUBBLICATE NEL 2019 E NEL 2020
- TAV. 5: ORDINANZE PRESIDENZIALI PUBBLICATE NEL 2019 E NEL 2020
- TAV. 6: DECRETI DECISORI PUBBLICATI NEL 2019 E NEL 2020
- TAV. 7: DECRETI CAUTELARI PUBBLICATI NEL 2019 E NEL 2020
- TAV. 8: DECRETI INGIUNTIVI PUBBLICATI NEL 2019 E NEL 2020
- TAV. 9: RICORSI PENDENTI ANNI 2019 E 2020
- TAV. 10: RICORSI DEPOSITATI DAL 1974 AL 2020
- TAV. 11: RICORSI DEFINITI DAL 1974 AL 2020
- TAV. 12: RAFFRONTO TRA RICORSI DEPOSITATI E RICORSI DEFINITI
DAL 1974 AL 2020
- TAV. 13: PENDENZA GENERALE DAL 1974 AL 2020
- TAV. 14: SENTENZE PUBBLICATE DAL 2010 AL 2020
- TAV. 15: ORDINANZE CAUTELARI PUBBLICATE DAL 2010 AL 2020
- TAV. 16: ORDINANZE COLLEGIALI PUBBLICATE DAL 2010 AL 2020
- TAV. 17: ORDINANZE PRESIDENZIALI PUBBLICATE DAL 2010 AL 2020
- TAV. 18: DECRETI DECISORI PUBBLICATI DAL 2010 AL 2020
- TAV. 19: DECRETI CAUTELARI PUBBLICATI DAL 2010 AL 2020
- TAV. 20: DECRETI INGIUNTIVI PUBBLICATI DAL 2010 AL 2020

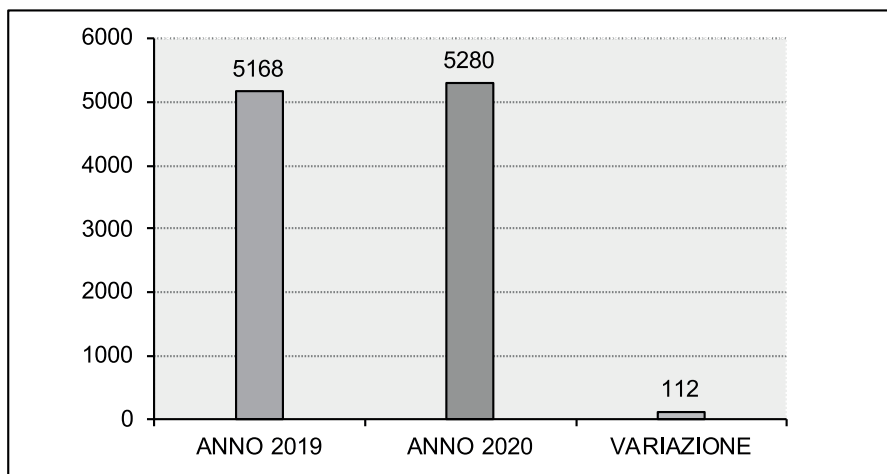
**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA
NAPOLI**

TAV. 1

RICORSI DEPOSITATI NEL 2019 E NEL 2020

ANNO 2019	ANNO 2020	VARIAZIONE	%
5168	5280	112	2,17%

GRAFICO RICORSI DEPOSITATI 2019/2020



MOTIVI AGGIUNTI DEPOSITATI NEL 2019 E NEL 2020

ANNO 2019	ANNO 2020	VARIAZIONE	%
388	336	-52	-13,40%

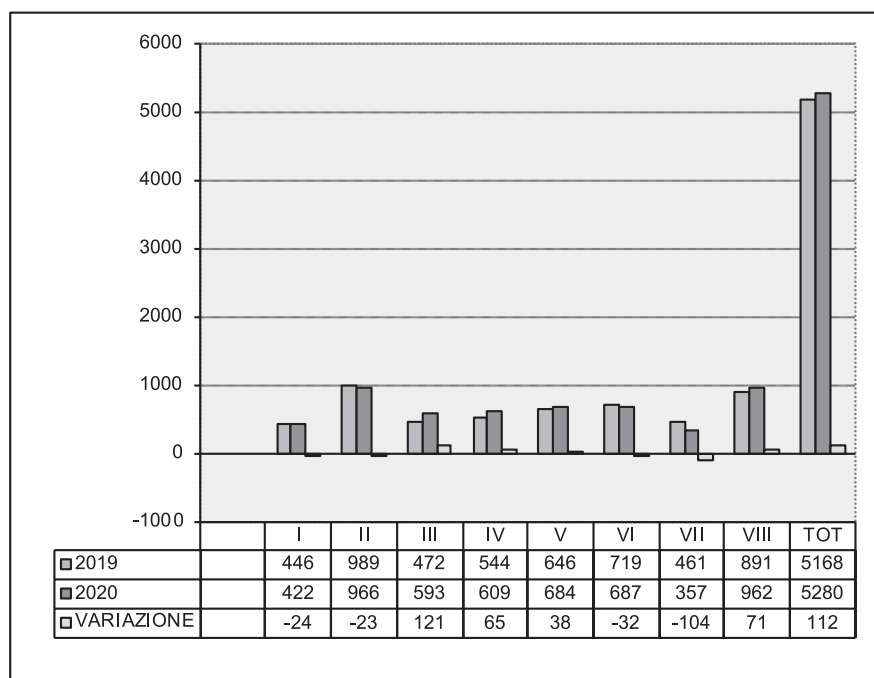
RICORSI DEPOSITATI PER CLASSIFICAZIONE 2019/2020

CLASSIFICAZIONI	2019	2020	VARIAZIONE
ACCESSO A DOC.	178	169	-9
AGRICOL. E FORESTE	21	147	126
AMBIENTE	23	21	-2
ANTICHITA' E BELLEA.	1	0	-1
APPALTI PUBBL. S.e.F.	313	323	10
AUTORITA INDIPEND.	0	0	0
AUTORIZZ. e CONCESS.	215	256	41
CACCIA E PESCA	0	3	3
CARABINIERI	33	20	-13
SPETTAC. E TURISMO	1	0	-1
CITTADINANZA	0	0	0
COMMERCIO ARTIGIAN.	85	62	-23
COMUNE E PROVINCIA	81	57	-24
DEMANIO STAT. E REG.	65	48	-17
EDILIZIA URBANISTICA	1.291	1.159	-132
ELEZIONI	7	27	20
ENTI PUBBL. IN GENER.	22	9	-13
ESECUZIONE GIUDICATO	1.249	1.289	40
ESPROPR. X PUB. UTIL.	42	50	8
FARMACIA	15	25	10
FORZE ARMATE	32	20	-12
INDUSTRIA	3	0	-3
INQUINAMENTO	5	4	-1
ISTRUZIONE	222	206	-16
LEVA MILITARE	0	1	1
MAGISTRATI	0	0	0
ORD. CONT. E URGENTI	57	57	0
POLIZIA DI STATO	14	9	-5
PROFESS. E MESTIERI	43	59	16
PUBBLICO IMPIEGO	430	500	70
REGIONE	45	42	-3
REGOLAM. COMP.	0	4	4
REVOCAZ. GIUDIZIO	1	1	0
SERVIZI PUBBLICI	53	76	23
SERV. SANITARIO NAZ.	131	117	-14
SICUREZZA PUBBLICA	181	231	50
STRANIERI	257	260	3
UNIVERSITA' DEGLI STUDI	13	28	15
VITTIME DEL DOVERE	0	0	0
TOTALE	5168	5280	112

RICORSI DEPOSITATI PER SEZIONE NEL 2019 E NEL 2020

SEZ.	2019	2020	VARIAZIONE
I	446	422	-24
II	989	966	-23
III	472	593	121
IV	544	609	65
V	646	684	38
VI	719	687	-32
VII	461	357	-104
VIII	891	962	71
TOT	5168	5280	112

GRAFICO RICORSI DEPOSITATI PER SEZIONE 2019/2020

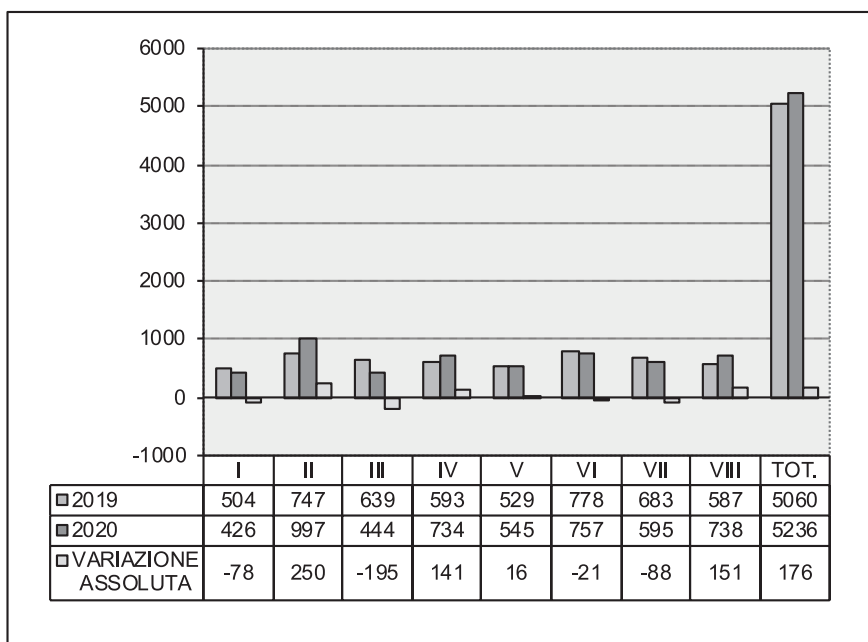


TAV. 2

SENTENZE PUBBLICATE NEL 2019 E NEL 2020

SEZIONI	2019	2020	VARIAZIONE ASSOLUTA
I	504	426	-78
II	747	997	250
III	639	444	-195
IV	593	734	141
V	529	545	16
VI	778	757	-21
VII	683	595	-88
VIII	587	738	151
TOT.	5060	5236	176

GRAFICO SENTENZE 2019/2020

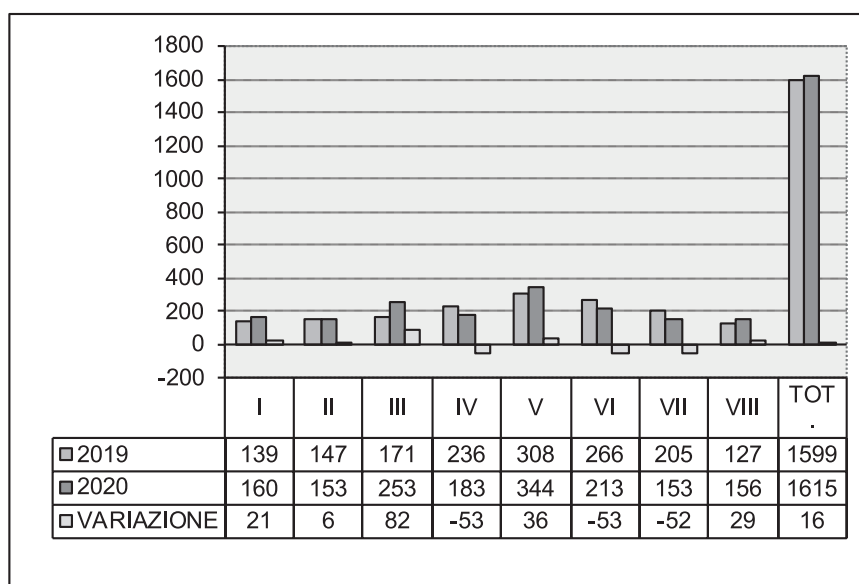


TAV. 3

ORDINANZE CAUTELARI PUBBLICATE NEL 2019 E NEL 2020

SEZIONI	2019	2020	VARIAZIONE
I	139	160	21
II	147	153	6
III	171	253	82
IV	236	183	-53
V	308	344	36
VI	266	213	-53
VII	205	153	-52
VIII	127	156	29
TOT.	1599	1615	16

GRAFICO SOSPENSIVE 2019/2020

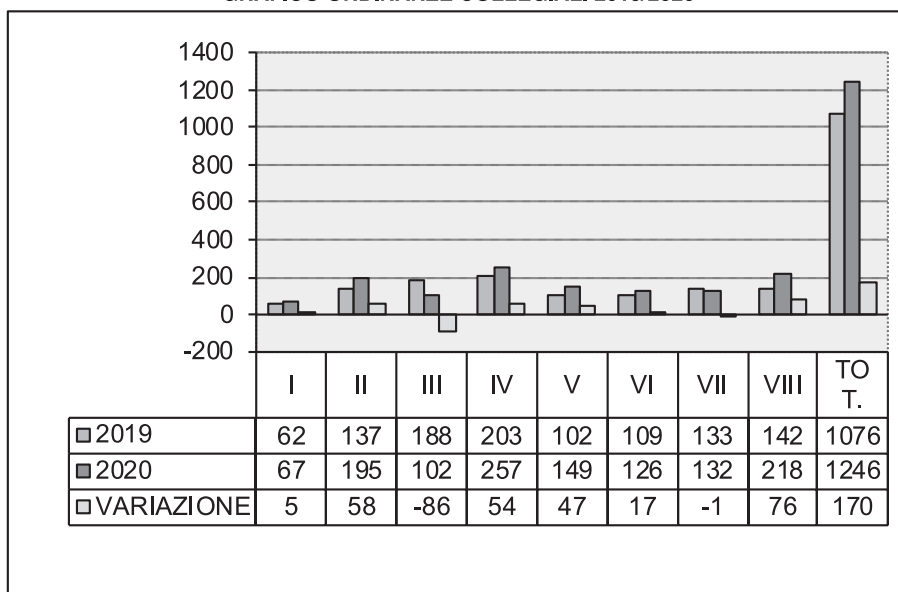


TAV. 4

ORDINANZE COLLEGIALI PUBBLICATE NEL 2019 E NEL 2020

SEZIONI	2019	2020	VARIAZIONE
I	62	67	5
II	137	195	58
III	188	102	-86
IV	203	257	54
V	102	149	47
VI	109	126	17
VII	133	132	-1
VIII	142	218	76
TOT.	1076	1246	170

GRAFICO ORDINANZE COLLEGIALI 2019/2020

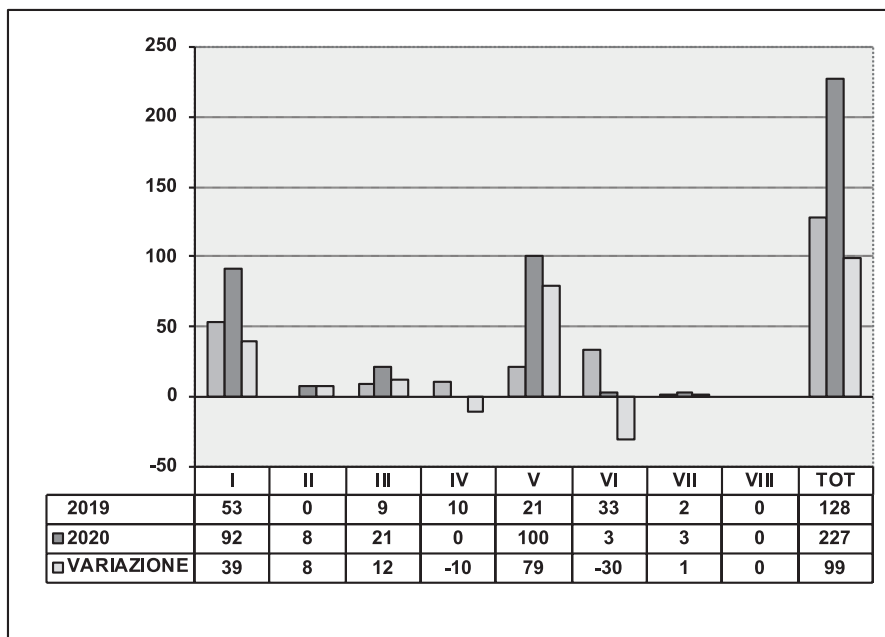


TAV. 5

ORDINANZE PRESIDENZIALI PUBBLICATE NEL 2019 E NEL 2020

SEZIONI	2019	2020	VARIAZIONE
I	53	92	39
II	0	8	8
III	9	21	12
IV	10	0	-10
V	21	100	79
VI	33	3	-30
VII	2	3	1
VIII	0	0	0
TOT	128	227	99

GRAFICO ORDINANZE PRESIDENZIALI 2019/2020

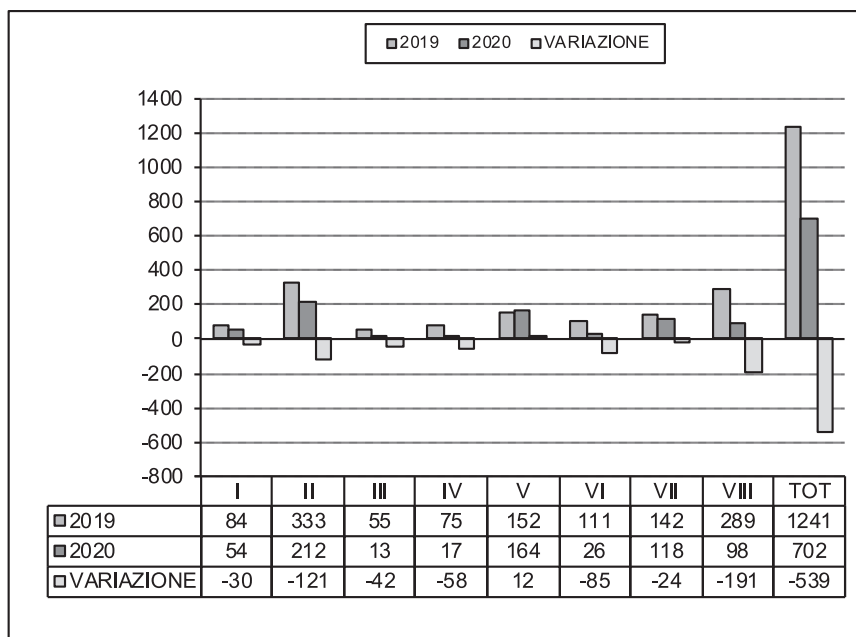


TAV. 6

DECRETI DECISORI PUBBLICATI NEL 2019 E NEL 2020

SEZIONI	2019	2020	VARIAZIONE
I	84	54	-30
II	333	212	-121
III	55	13	-42
IV	75	17	-58
V	152	164	12
VI	111	26	-85
VII	142	118	-24
VIII	289	98	-191
TOT	1241	702	-539

GRAFICO DECRETI DECISORI 2019/2020

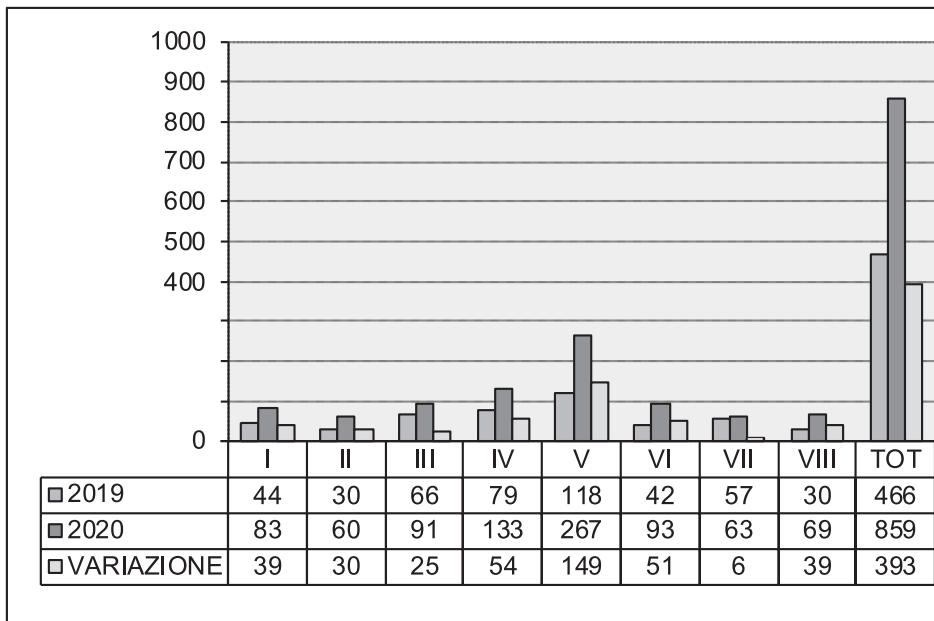


TAV. 7

DECRETI CAUTELARI PUBBLICATI NEL 2019 E NEL 2020

SEZIONI	2019	2020	VARIAZIONE
I	44	83	39
II	30	60	30
III	66	91	25
IV	79	133	54
V	118	267	149
VI	42	93	51
VII	57	63	6
VIII	30	69	39
TOT	466	859	393

GRAFICO DECRETI CAUTELARI 2019/2020

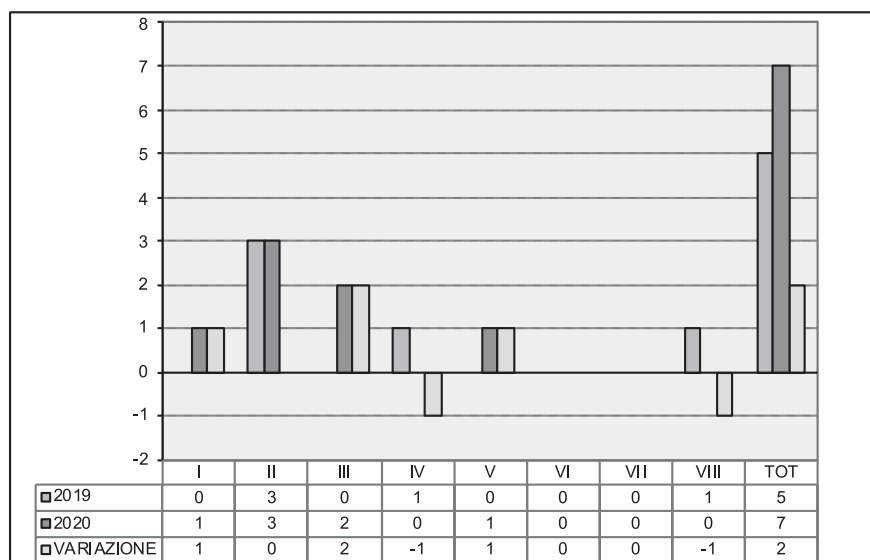


TAV. 8

DECRETI INGIUNTIVI PUBBLICATI NEL 2019 E NEL 2020

SEZIONI	2019	2020	VARIAZIONE
I	0	1	1
II	3	3	0
III	0	2	2
IV	1	0	-1
V	0	1	1
VI	0	0	0
VII	0	0	0
VIII	1	0	-1
TOT	5	7	2

GRAFICO DECRETI INGIUNTIVI 2019/2020

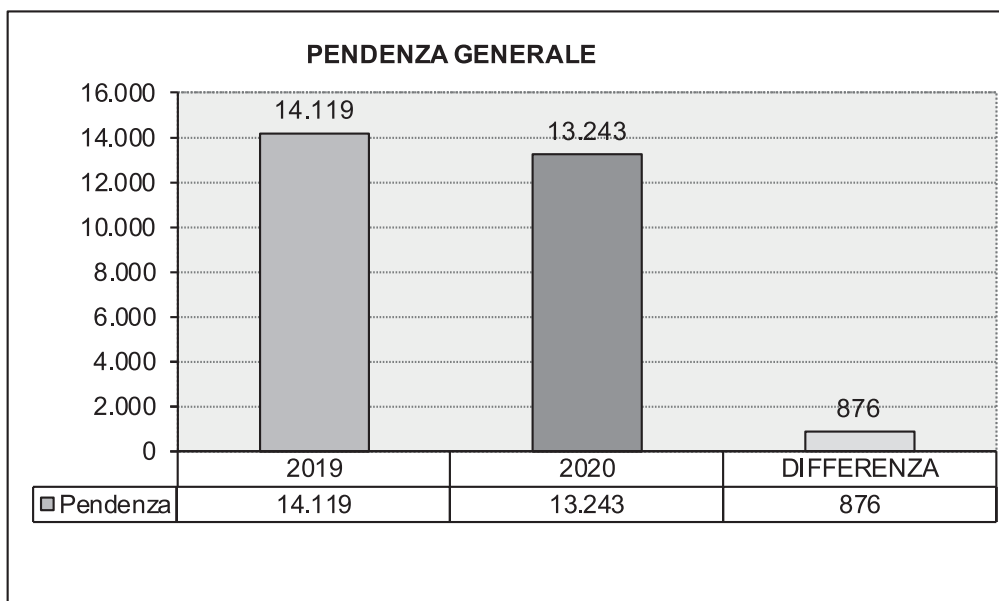


TAV. 9

RICORSI PENDENTI ANNI 2019 E 2020

2019	2020	DIFFERENZA
14.119	13.243	876

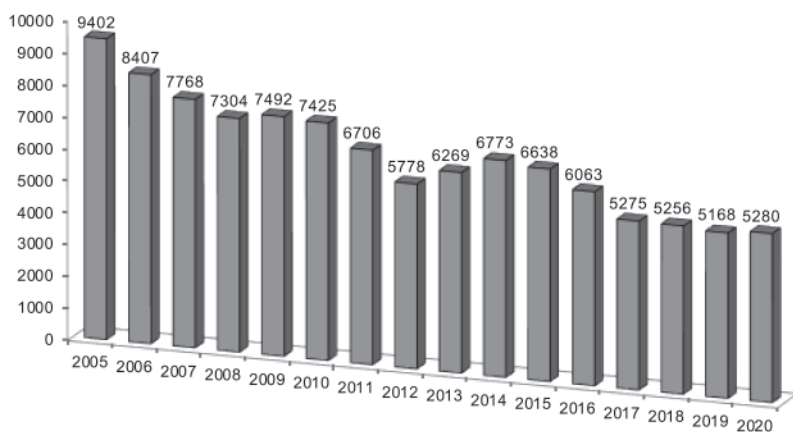
GRAFICO RICORSI PENDENTI 2019/2020



TAV. 10

RICORSI DEPOSITATI DAL 1974 AL 2020

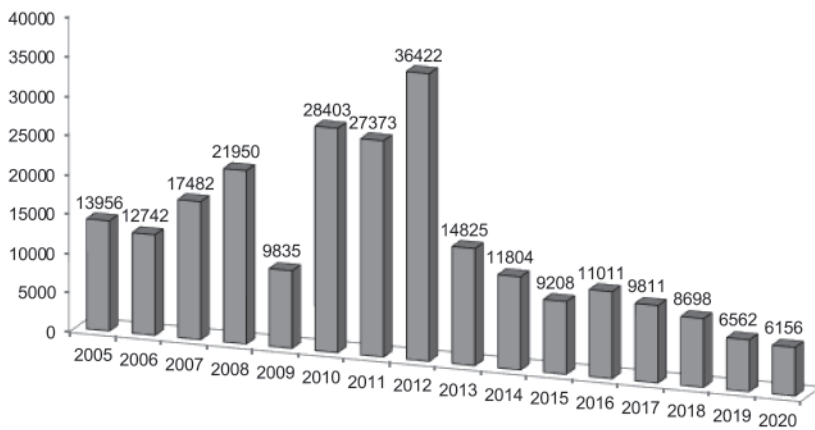
AL 1974 AL 2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOT.
#####	9402	8407	7768	7304	7492	7425	6706	5778	6269	6773	6638	6063	5275	5256	5168	5280	347280



TAV. 11

RICORSI DEFINITI DAL 1974 AL 2020

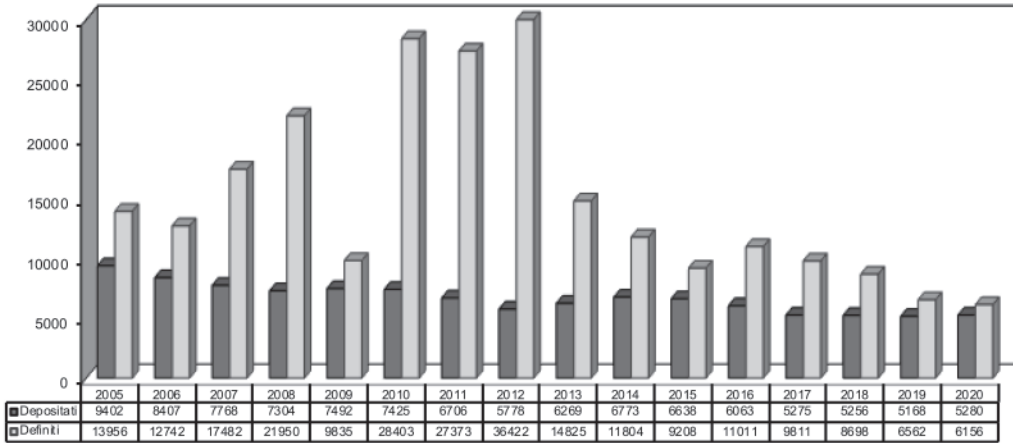
AL 1974 AL 2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOT.
#####	13956	12742	17482	#####	9835	#####	#####	#####	14825	11804	9208	11011	9811	8698	6562	6156	336263



TAV. 12

RAFFRONTO TRA RICORSI DEPOSITATI E RICORSI DEFINITI DAL 1974 AL 2020

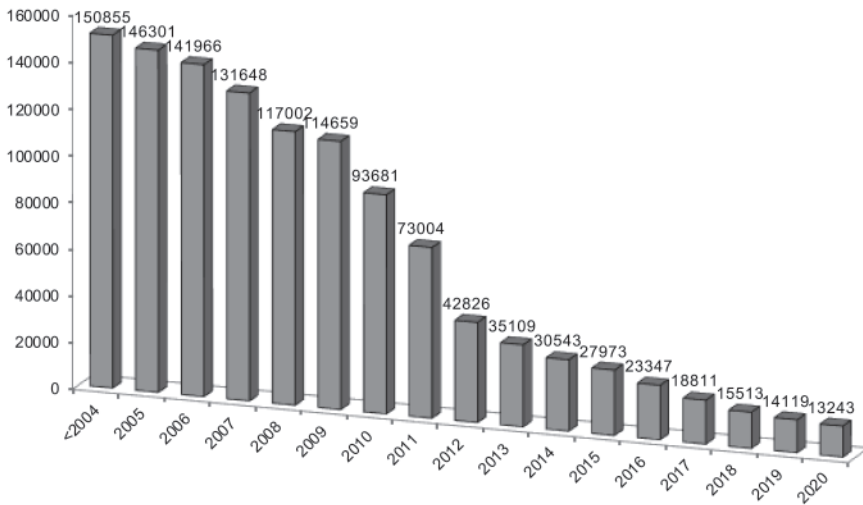
AL 1974 AL 2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOT.
Depositati #####	9402	8407	7768	7304	7492	7425	6706	5778	6269	6773	6638	6063	5275	5256	5168	5280	347280
Definiti #####	13956	12742	17482	#####	9835	#####	#####	#####	14825	11804	9208	11011	9811	8698	6562	6156	336263



TAV. 13

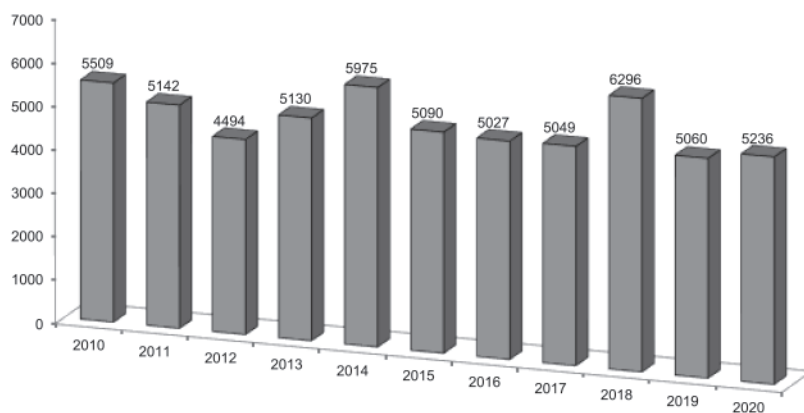
PENDENZA GENERALE DAL 1974 AL 2020

<2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
2E+05	#####	141966	#####	#####	#####	#####	#####	#####	35109	30543	27973	23347	18811	15513	#####	#####

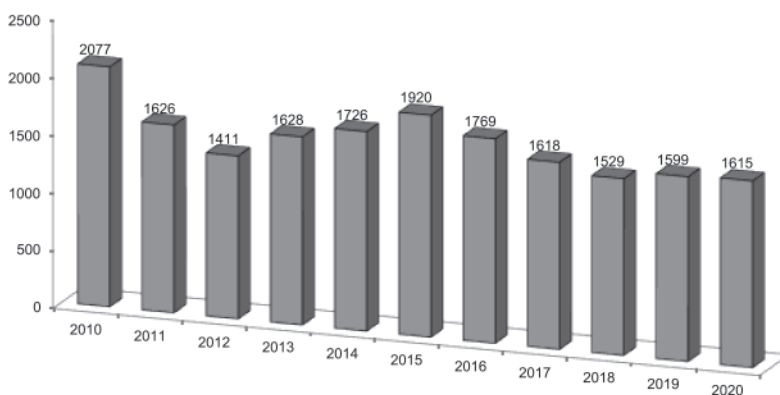


TAV. 14**SENTENZE PUBBLICATE DAL 2010 AL 2020**

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOT.
5509	5142	4494	5130	5975	5090	5027	5049	6296	5060	5236	58008

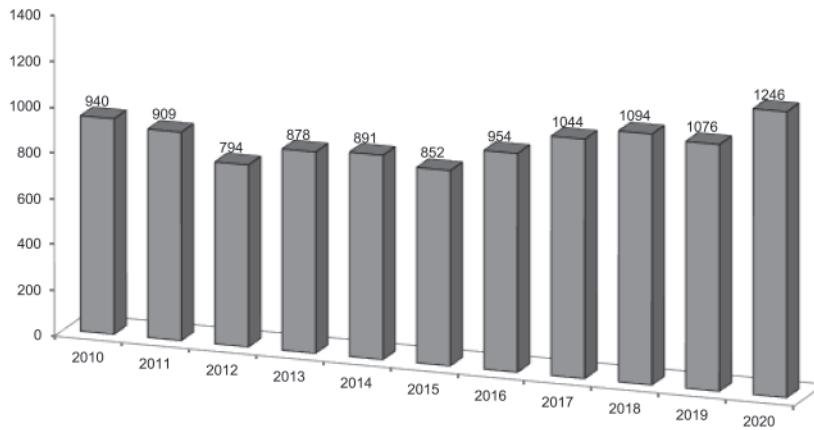
**TAV. 15****ORDINANZE CAUTELARI PUBBLICATE DAL 2010 AL 2020**

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOT.
2077	1626	1411	1628	1726	1920	1769	1618	1529	1599	1615	18518

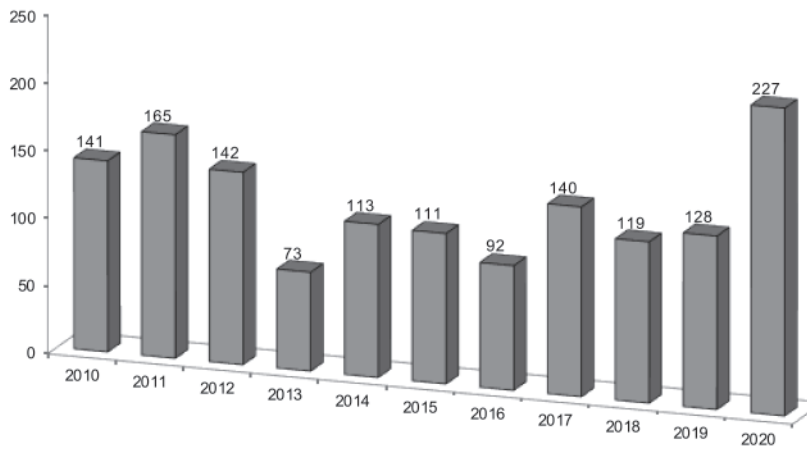


TAV. 16**ORDINANZE COLLEGIALI PUBBLICATE DAL 2010 AL 2020**

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOT.
940	909	794	878	891	852	954	1044	1094	1076	1246	10678

**TAV. 17****ORDINANZE PRESIDENZIALI PUBBLICATE DAL 2010 AL 2020**

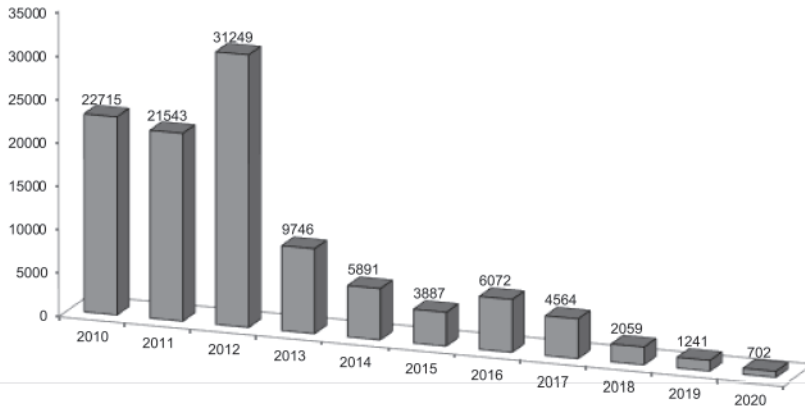
2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOT.
141	165	142	73	113	111	92	140	119	128	227	1451



TAV. 18

DECRETI DECISORI PUBBLICATI DAL 2010 AL 2020

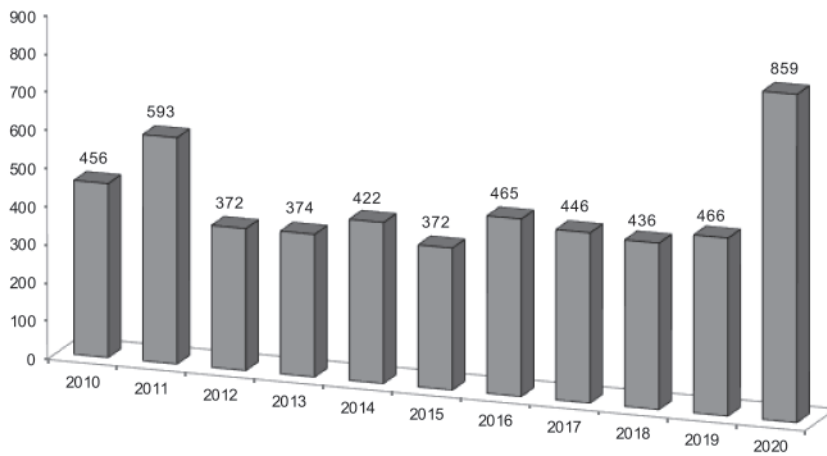
2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOT.
22715	###	31249	9746	5891	3887	6072	4564	2059	1241	702	1E+05



TAV. 19

DECRETI CAUTELARI PUBBLICATI DAL 2010 AL 2020

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOT.
456	593	372	374	422	372	465	446	436	466	859	5261



TAV. 20

DECRETI INGIUNTIVI PUBBLICATI DAL 2010 AL 2020

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOT.
10	118	20	16	3	13	13	8	17	5	7	230

